PREFAZIONE

Sono felice di scrivere queste brevi righe per un libro che tratta di un tema a me molto caro: l'identità toscana come nuova architrave della società in cui viviamo, attraversata da crisi economiche, politiche e civiche di cui non si vede ancora la fine.

Alcuni potrebbero obiettare che proprio dinanzi all'avanzare di queste problematiche la scelta di valorizzare le identità locali equivalga a chiudersi in se stessi, impermeabili e invisibili al mondo esterno. Ciò non è e non può essere. Anzi, ristrutturare le proprie coscienze partendo dalle solide fondamenta della storia locale, evidente, tangibile, è il modo migliore per costruire delle strutture salde, capaci di resistere alle folate delle difficoltà della globalizzazione.

La Toscana in questo è sempre stata maestra: da Filippo Mazzei passando per Bettino Ricasoli e Giovanni Spadolini, tanti sono gli uomini delle istituzioni e politici che hanno lasciato il segno nel mondo pur essendo profondamente legati alla nostra terra. Senza contare i grandi personaggi della storia come Leonardo da Vinci, Michelangelo, Botticelli, Lorenzo il Magnifico, Castruccio Castracani e tanti altri che oggi rappresentano l'idea della Toscana nel mondo. Un tesoro che ognuno di noi deve sentire parte del proprio bagaglio di cultura e di orgoglio personale.

Ma la storia, l'identità in questo caso, concetti che come vasi comunicanti si riempiono di significato a vicenda, non è fatta soltanto dai grandi nomi e dalle loro storie; è costruita su piccoli importanti gesti di sconosciuti che raccontano episodi che disegnano un territorio, lo animano, lo rendono vivo. Un grazie quindi a Paolo Mugnai che ha curato questa raccolta e alla casa editrice che la edita, veri promotori della toscanità quale elemento di aggregazione di una comunità di persone che hanno l'onore, il piacere e l'onere di vivere in uno dei territori più affascinanti del mondo.

Eugenio Giani Presidente del Consiglio regionale della Toscana